# Il Mattinale

**Roma, venerdì 17 gennaio 2014**

17/01

*a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera*

## INDICE


| | | |
|---|---|---|
| | *Parole chiave* | p. 2 |
| 1. | *Editoriale/1 – Perché l'incontro tra Berlusconi e Renzi è importante: rimette in moto la democrazia. Ma resta l'incognita dell'ala comunista del Partito democratico* | p. 4 |
| 2. | *Editoriale/2 – Il fiasco di Letta? Colpa del golpe. Attento Renzi, chi ha fatto fallire le larghe intese ora rema contro di te* | p. 7 |
| 3. | *1994-2013: l'intossicazione della sinistra e il grande imbroglio della comunicazione* | p. 11 |
| 4. | *Mentre il Pd si divide noi costruiamo i Club Forza Silvio* | p. 13 |
| 5. | *27, giorno del patto (e della legge elettorale). Ma per fare cosa ancora non si sa. Noi tifiamo per Silvio Berlusconi* | p. 15 |
| 6. | *Legge elettorale. Istanza del movimento difesa del cittadino alla giunta delle elezioni: sostituire i 148 abusivi (On. Ignazio Abrignani)* | p. 16 |
| 7. | *Legge elettorale: Guzzetta, bene Mattarellum o Spagnolo con circoscrizioni piccole. "Sindaco d'Italia" a rischio incostituzionalità* | p. 21 |
| 8. | *Grazie a Forza Italia il tema della giustizia torna al centro del dibattito politico* | p. 22 |
| 9. | *De Girolamo. Noi siamo garantisti* | p. 24 |
| 10. | *Nuove tegole in testa agli italiani. La mini Imu e altri traumi* | p. 25 |
| 11. | *Finalmente si internazionalizza il caso marò. Tajani è stato ascoltato* | p. 27 |
| 12. | *Tivù tivù. Rai. Continua la battaglia sulla Rai: trasparenza, trasparenza, trasparenza* | p. 29 |
| 13. | *Rassegna stampa* | p. 31 |
| 14. | *I retroscena, se la cantano e se la suonano* | p. 32 |
| 15. | *Ultimissime* | p. 34 |
| 16. | *Sondaggi* | p. 35 |
| | *Oggi abbiamo parlato di…* | p. 38 |
| | *I nostri must* | p. 39 |
| | *Per saperne di più* | p. 40 |

# Parole chiave

**Berlusconi** – E' così evidente. Senza di lui oggi in Italia la democrazia è monca, anzi non esiste proprio. La sua saggezza e capacità di valorizzare gli interlocutori troveranno nell'incontro con Renzi campo di esercizio per il bene dell'Italia.

**Spagnolo** – Il prosciutto italiano, di Parma e di San Daniele, è migliore del Pata Negra ispanico. Ma la legge elettorale spagnola è perfetta per una dieta democratica e che non resti sullo stomaco degli italiani.

**Carino. Intercettazioni. Incredibile** – Michele Serra su "Repubblica" confessa: "Sarebbe carino che i media riflettessero sull'uso spesso indiscriminato e violento che si fa delle intercettazioni. L'idea che il quarto e il quinto potere abbiano licenza di pubblicare qualunque cosa fa parte delle tante presunzioni castali di questo Paese". Carino. Un pentito carino. Con Berlusconi e Pollari? Dipende da chi è implicato? Dalle convenienze dell'editore e del partito dei pm? Sarebbe carino, tardivo ma carino, dirlo anche a Ezio Mauro.

**Tripartito** – Renzi usa questa parola per demolire la visione del Partito democratico che hanno Speranza e i bersaniani (minoranza nel Pd, ma maggioranza nei gruppi parlamentari). Il nostro tridente è una cosa sola. Renzi per tagliare le unghie alla ribellione latente dice: "Decide solo il partito", il Pd c'est moi.

**Pd diviso tre** – Amiamo così tanto il Pd che se si tripartisce ci piace anche di più.

**Tridente** – La punta centrale è costituita dall'asse tra il leader e la base dei Club Forza Silvio. Poi c'è il movimento-partito di Forza Italia e ci sono gli eletti. In unità tra loro e con Silvio Berlusconi. Altro che tripartizione dei compagni in guerra intestina tra loro.

**101** – Il branco dei dalmata già scatenatosi contro Prodi è pronto ad azzannare anche con il voto segreto le proposte di Renzi maturate nel dialogo con Berlusconi?

**Monti** – Si vanta di aver ucciso Berlusconi, per fortuna è molto più vivo di lui. Gliene siamo grati e chiariremo sempre più agli italiani il ruolo di Monti.

**27** – Una volta era il giorno della paga. Adesso è quello del Patto e quello della legge elettorale. Saremo noi a dare la giusta paga agli italiani con una proposta seria e di tipo spagnolo.

**148** – 148 parlamentari abusivi della sinistra secondo la decisione della Consulta. Se fossero stati di Forza Italia il Pd e Grillo avrebbero mandato le loro truppe ad assaltare Palazzo Montecitorio.

**Speranza** – Il capogruppo Speranza è la continuazione pallida e gentile del paonazzo e virulento Epifani. Ma lo spirito conservatore e manettaro è lo stesso.

**Mini Imu** – Mini ci piace solo se è una gonna.

**De Girolamo** – Nuntio vobis garantismum.

**Quote Letta** – L'Italia non può restare appesa a un rimpasto. La De Girolamo, da ministro dell'agricoltura e non da governatrice del Sannio, ci parli ora delle quote latte.

# (1)

## Editoriale/1 – Perché l'incontro tra Berlusconi e Renzi è importante: rimette in moto la democrazia. Ma resta l'incognita dell'ala comunista del Partito democratico

1. **Berlusconi incontrerà Renzi.** Contenuti e significato di questo meeting sono di importanza decisiva. Rimettono in corso la democrazia, sospesa dalle determinazioni golpiste del Senato e dalla delegittimazione del Parlamento conseguente alla sentenza della Consulta.

2. **Contenuto.** Domani, in questo incontro – se tutto va come deve – si definiranno **le linee della riforma elettorale.**

3. **Modello spagnolo.** Piccoli collegi, corrispondenti più o meno alle province.

4. Senza alcun disprezzo per le forze minori, siamo consapevoli del contributo di confusione che potrebbero elargire con i loro veti, per garantirsi anche in futuro il ruolo di ago della bilancia a spese del Paese. **Forza Italia** e **Partito democratico** (ordine alfabetico) **sono le due forze reali maggiori che ci siano nel corpo vivo dell'Italia**, a prescindere da premi incostituzionali. **Per questo la proposta viene da loro.**

**5.** La terza componente, pur invitata, non scende dalle sue cinque stelle per mescolarsi in quelle che ritiene le stalle della politica. **Grillo** considera Gesù un dilettante avventato.

**6.** Oggi **il primato** è e deve essere, per rimettere in funzione la democrazia reale, **dei partiti e dei movimenti**. **Il Parlamento**, che nella sua composizione numerica non riflette affatto i principi costituzionali (art. 1 e 3, sovranità del popolo che si esercita tramite voto di cittadini il cui voto non può pesare doppio se è di sinistra), **dovrà con senso di responsabilità** – la famosa responsabilità! –, **recepire il modello che da quell'incontro tra due leader risulterà privilegiato.**

**7.** Ricordiamolo: **Berlusconi** e **Renzi hanno con sé il consenso del rispettivo popolo.** Qualcuno lo mette in dubbio? Vuole mettere avanti discorsi che prescindano da questa evidenza?

**8.** Ieri c'è stato un momento rivelatore alla direzione del Partito democratico. Il capogruppo **Speranza**, bersaniano, ha detto: "Noi abbiamo **bisogno di ricostruire un rapporto vero tra partito, governo e gruppi parlamentari che al momento non funziona**". Traduzione: noi Pd abbiamo **tre centri di potere**, discutiamone, mettiamoci d'accordo. Risposta di **Renzi**: "**Non condivido la tripartizione** che Speranza ha suggerito tra gruppi parlamentari, presidente del consiglio e partito... La sede delle decisioni è questa". Traduzione: **comanda il partito** e io ne sono il capo.

9. Siamo al colmo. Un colmo che ci sta simpatico, ma che fa lo stesso impressione. **Chi vuole affermare il nuovo nel Pd**, per cambiare le cose, e mettere in condizione di non nuocere i comunisti, che hanno la maggioranza sia nel gruppo parlamentare sia nel governo, **deve impugnare la bandiera del Pci: il centralismo democratico**. Come in Urss, dove il segretario del Pcus pesava più del capo del governo. Ironia della storia, direbbe Hegel, ma forse aggiungerebbe che trattasi anche di astuzia della ragione.

10. **Noi non abbiamo bisogno di questi riferimenti. Il leader c'è**, l'unità sulla proposta di **modello spagnolo** con maggioritario e premio moderato e ragionevole è acclarata. Questa è una garanzia per il Paese. Il problema riguarda lo stato delle cose nel partito a noi dirimpettaio, e che oggi ha la maggioranza relativa alla Camera. Vi è in corso una guerra, come rivela questo scambio formalmente gentile, sostanzialmente a colpi di cannone.

11. Già si annunciano **i franchi tiratori** che nella votazione segreta sulla legge elettorale torneranno (scommettiamo?) come i 101 di Walt Disney e di Romano Prodi.

12. Conclusione. **L'incontro è importante. Si ridà peso alla democrazia reale**, alle decisioni concrete e operative. Ma **l'unico affidabile è Berlusconi con la sua Forza Italia.**

# (2)

# Editoriale/2 – Il fiasco di Letta? Colpa del golpe. Attento Renzi, chi ha fatto fallire le larghe intese ora rema contro di te

**Dieci mesi di fallimenti? Ha ragione Renzi? Il risultato di certo è questo: fiasco. Ma i primi tre mesi di Letta-Alfano non erano stati affatto male. Difficili ma drammaticamente protesi alle buone cose.**

**Poi i mesi successivi hanno distrutto quelle promesse.** Quei tre mesi non li rinneghiamo. Era la strada frutto di un patto, quello sì serio. Ed è stato stracciato dal golpe contro Berlusconi insieme alla nostra buona fede.

Trascriviamo le parole del segretario del Pd. "Se guardiamo a questi 10 mesi ci troviamo di fronte a un elenco di fallimenti: non siamo riusciti a fare la legge elettorale e non abbiamo fatto le riforme". Le parole del **sindaco di Firenze**, ripetiamo, sono corrette nel definirne gli esiti, ma non indicare i colpevoli è omissione.

**Gli consigliamo** – visto che, come abbiamo dimostrato nell'editoriale n. 1, rivendica il centralismo democratico – **dovrebbe pure ereditare dal Pci la pratica dell'autocritica.**

**Ricostruiamo noi la storia**, che non abbiamo niente da nascondere, né gruppi parlamentari da tener buoni. Le **larghe intese** sono nate come forma progressista e rivoluzionaria, con **tre obiettivi**: **pacificazione nazionale**, **realizzazione di riforme costituzionali** e **rilancio dell'economia**. C'erano le premesse per riuscirci.

**I primi tre mesi di governo delle larghe intese faticosamente hanno espresso questa volontà.** La pacificazione come legittimazione reciproca è servita a imbastire la riforma del 138 per modificare più velocemente la Costituzione, sono stati fatti i primi tentativi per uscire dalla crisi (come le nuove norme su Equitalia, cancellazione dell'Imu sulla prima casa e sui terreni e

fabbricati agricoli, l'accelerazione del pagamento dei debiti della Pubblica amministrazione).

Si può dire che nei primi tre mesi l'attività del governo è stata all'interno di un equilibrio accettabile. Nei primi tre mesi, la "grande coalizione" che sosteneva l'esecutivo è riuscita, in buona sostanza, a tenere in equilibrio l'asse di governo, tra istanze programmatiche del centrodestra e parallele esigenze programmatiche del centrosinistra.

**Poi è cambiato tutto il primo agosto con la sentenza** oscena di condanna della Cassazione per **Berlusconi nel processo Diritti Mediaset** e l'uscita preordinata, formale, scientifica del segretario del Pd **Epifani** che, paonazzo, ha appeso il suo ukase staliniano sul muro della politica: "Per quanto riguarda il Pd questa condanna va non solo, come è naturale, rispettata ma va anche applicata e resa applicabile e a questo **spirito** si uniformerà il comportamento del gruppo parlamentare".

Uccidere Berlusconi a colpi di Severino, senza aspettare le motivazioni e la discussione in Giunta. **Epifani ha così fatto prevalere il conservatorismo becero, il fondamentalismo e il giustizialismo del Pd che hanno fatto venire meno la spinta propulsiva delle larghe intese e spinto per la spaccatura dentro al Pdl.**

E così il Pd ha buttato tutto a mare, portato al pasticcio sull'Imu, al nulla di fatto sulla Legge di stabilità, concentrandosi invece sul **marchettificio**.

**Ecco perché il giudizio dato da Renzi sull'operato dell'esecutivo va storicizzato** e la spiegazione è da cercarsi a casa del Pd stesso, nell'anima profonda del Partito democratico che si è mostrata in modo violento e triviale con la sospirata sentenza di condanna di **Silvio Berlusconi**, grazie a Magistratura democratica.

**Riuscirà Renzi a cambiare la natura di questa sinistra?** A estirpare dal corpaccio del Pd, o almeno ad addormentare per un po', quello che Epifani ha chiamato "spirito" (incredibile l'evoluzione dei compagni: dal materialismo storico e dialettico allo spiritualismo delle manette).

È onesto anche ricordare che una parte di responsabilità per quanto accaduto è da addebitare al **Presidente della Repubblica** che con il suo atteggiamento **ha consentito l'avvento di quello che non esitiamo a chiamare Letta 2**, quella fase disastrosa che ha portato alla vergogna del Salva-Roma e a una Legge di stabilità in cui, come ha ben stigmatizzato il presidente di Confindustria, **Giorgio Squinzi**: "Le risorse erano poche e sono state distribuite".

Distribuite con **mance** o **marchette**. Mance e marchette **ad personam**. Mance e marchette **"ad entem"**. **Per comprare consenso. Per comprare tempo. Per allungare la vita dell'esecutivo.**

Criterio che si è riprodotto nel decreto cosiddetto "Milleproroghe", giornalisticamente rinominato, appunto "Millemarchette".

L'**Epifani** paonazzo oggi si esprime attraverso i veti all'incontro **Renzi-Berlusconi.**

**Quelli che hanno fatto fallire le larghe intese sono gli stessi che oggi vogliono far fallire Renzi.**

**In queste condizioni, davvero, di un Letta 3, non si sente proprio il bisogno.**

# Verso l'Election Day. Il calendario

## Art. 61
**(Parte II, Titolo I Cost.)**

**Le elezioni delle nuove Camere hanno luogo entro settanta giorni dalla fine delle precedenti**. La prima riunione ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni. Finché non siano riunite le nuove Camere sono prorogati i poteri delle precedenti.

**Fine Gennaio:**
approvata alla Camera la nuova legge elettorale

↓

**Metà Febbraio:**
approvata al Senato

↓

**Dopo il 16 Marzo ed entro fine Marzo:**
scioglimento delle Camere

↓

**25 Maggio:**
**ELECTION DAY**

# (3)

## 1994-2013: l'intossicazione della sinistra e il grande imbroglio della comunicazione

Nei talk show televisivi è sempre più diffusa **l'abitudine di accusare Berlusconi di aver governato per 20 anni e di non aver fatto niente.**

Anzi, una cosa in questi 20 anni, secondo la sinistra televisiva, Berlusconi l'ha fatta: ha distrutto i conti pubblici.

La conseguenza più eclatante di tutto ciò, sempre secondo l'intelligentia di sinistra, è stata **l'esplosione dello spread nel 2011, che il governo Monti prima e il governo Letta poi, sono invece riusciti a far diminuire. Falso che più falso non si può!**

Ebbene, **innanzitutto dei 20 anni di seconda Repubblica Berlusconi ha governato solo per meno della metà: 9 anni.** E poi, 3 altre osservazioni per mettere fine una volta per tutte all'intossicazione della sinistra e al grande imbroglio della comunicazione: **1)** non è vero che Berlusconi non ha fatto le riforme; **2)** con Berlusconi i conti pubblici erano in ordine; **3)** è ormai universalmente riconosciuto che quello dello spread è stato solo un **grande imbroglio**, frutto della speculazione finanziaria internazionale.

E inoltre: **con Berlusconi la disoccupazione era ai minimi storici**, con Monti e Letta ai massimi; con Berlusconi, **il debito pubblico**, pur alto, **era sotto controllo**, con Monti e Letta è esploso; i governi Berlusconi hanno fatto **più di 40 riforme**, mentre la sinistra è riuscita a farne a malapena 5; con Berlusconi c'è stato sì **un aumento della spesa pubblica, ma legato al maggior ricorso agli ammortizzatori sociali**, conseguenza delle due "tornate" di crisi finanziaria internazionale nate negli Stati Uniti a seguito dell'attacco alle Torri gemelle nel 2001 e al fallimento di Lehman Brothers nel 2008.

**Dal 2008 al 2011**, l'ultimo governo **Berlusconi** ha fatto manovre finanziarie per un valore cumulato (fino al 2014) di 265 miliardi di euro, prevalentemente fatte da tagli e sviluppo e senza nuove tasse; **Monti** ha fatto una sola manovra per 60 miliardi, tutta incentrata sull'aumento della pressione fiscale; con il governo Letta zero manovre, solo mance a clienti e amici.

E, per concludere, **nel 2011**, con **Berlusconi**, il gettito totale derivante dalla tassazione sulla casa è stato pari a 10 miliardi.

**Nel 2012**, con **Monti**, è stato di 24 miliardi. Nel 2014, con Letta, il gettito supererà 30 miliardi: più che triplicato rispetto agli anni di Berlusconi, e il 30% in più rispetto al 2012 di Monti.

Si può dire, pertanto, dati alla mano, che Berlusconi ha governato bene e comunque meglio della sinistra. Basta vedere, a contrariis, cosa è successo nel 2012 con il governo Monti e **nel 2013** con il governo **Letta**, quando tutti gli indicatori economici hanno assunto segno negativo.

Sono numeri, non chiacchiere.

**Per approfondire 1994-2013: L'INTOSSICAZIONE DELLA SINISTRA E IL GRANDE IMBROGLIO DELLA COMUNICAZIONE leggi le Slide 533**
**www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

**Per approfondire su 2013: ANNUS HORRIBILIS leggi le Slide 536**
**www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

# (4)

## Mentre il Pd si divide, noi costruiamo i Club Forza Silvio

### PERCHÉ VOGLIAMO APRIRE 12000 CLUB FORZA SILVIO?

- **61.598**: **sezioni** elettorali sul territorio italiano;
- **750 elettori** per ogni sezione elettorale;
- **5 sezioni elettorali** (in media) affidate ad ogni Club Forza Silvio;
- Obiettivo **12000 Club Forza Silvio**: se ogni Club si occupa di 5/6 sezioni elettorali avremo la copertura di tutte le sezioni elettorali presenti in Italia;
- Ma non basta aprire 12.000 Club: bisogna fare in modo che i **Club siano anche distribuiti in modo omogeneo sul territorio** proprio per essere presenti in tutti i Comuni e quindi garantire la **copertura di tutte le sezioni elettorali**;

IIM

Il Mattinale – 17/01/2014

## QUALI SONO LE FUNZIONI DEI CLUB FORZA SILVIO?

- Garantire la correttezza e la **trasparenza delle operazioni di voto** ed evitare brogli e "furti di democrazia" attraverso la presenza indispensabile delle nostre "sentinelle del voto" in ogni sezione elettorale;

- Essere in grado di **analizzare la composizione dell'elettorato** delle sezioni elettorali che gli vengono affidate;

- **Suddividere l'elettorato secondo quelli che sono stati gli ultimi orientamenti di voto** concentrando le proprie attività e le proprie proposte nei confronti degli elettori che si sono rivolti al voto di protesta (Movimento 5 Stelle), agli elettori che si sono astenuti o hanno annullato la scheda. La somma di questa tipologia di elettori ai quali rivolgerci è di circa 23 milioni.

**PER ISCRIVERTI AD UN CLUB FORZA SILVIO Vedi il link**
**http://servizi.forzaitalia.it/clubforzasilvio**

**Per maggiori informazioni CONTATTA IL NUMERO DEI CLUB FORZA SILVIO 06-6731444**

**Le domande più frequenti sulla costituzione e l'avvio dei Club Forza Silvio www.forzaitalia.it/notizie/10178/le-domande-piu-frequenti-sulla-costituzione-e-l-avvio-dei-club-forza-silvio**

# (5)

## 27, giorno del patto (e della legge elettorale). Ma per fare cosa ancora non si sa. Noi tifiamo per Silvio Berlusconi

Il treno è fermo sul binario ma è pronto per partire. La destinazione è incerta, ma **sul calendario delle meraviglie di Letta e Renzi, una data è cerchiata in rosso: quella del 27 gennaio**. Un tempo era il giorno della paga, giusta ricompensa per lavoratori onesti e votati al sacrificio; ora **è il giorno del patto. Anzi no: del Patto**, con la P maiuscola. Del contratto di coalizione che dovrebbe far (ri)partire come un razzo il motore inceppato di questo striminzito governo.

Viene subito da sorridere al solo pensiero che **Letta** si dia da solo una scadenza: **parla di 2014, ma per la nostra Costituzione il suo esecutivo dovrebbe durare fino al 2018**. Noi ovviamente speriamo di no, e con noi milioni di italiani strozzati da un fisco assassino e da una burocrazia inefficiente. Ma Letta, che è sempre più uno Zio Paperino ostaggio di Qui, ha detto proprio così: 2014.

**27 gennaio dunque, ma per fare cosa non si sa**. Il Presidente del Consiglio è una marionetta nelle mani del segretario Pd, che lo manovra (anzi lo logora) a proprio piacimento. Ieri abbiamo posto un interrogativo, che può suonare a primo impatto come un simpatico indovinello, ma non è nient'altro che la fotografia esatta di quanto accade tra Palazzo Chigi e dintorni. **Si logora più Renzi logorando Letta, o Letta facendosi logorare da Renzi?** Aspettando il 27, che continuino pure a logorarsi con comodo tra loro, tanto non c'è fretta.

Per fortuna **il Presidente Silvio Berlusconi ha tirato fuori dalle sue tasche un po' di sole,** illuminando i bui sentieri in cui era andato ad infilarsi il dibattito sulla necessità di riformare il Porcellum, dopo la sentenza della Consulta. **Sempre il 27 (gennaio), l'Aula di Montecitorio inizierà a discutere sul nuovo testo di riforma della legge elettorale**, ma il Pd pensa di frenare Renzi per frenare Berlusconi, illudendosi di confezionare una legge elettorale che penalizzi i nostri elettori e il nostro movimento.

**Il 27 gennaio sarà il giorno del patto e della legge elettorale**, così dicono i burocrati di Palazzo assediati nel loro inespugnabile fortino. Per noi e per gli italiani sarà un giorno come un altro. A meno che **Berlusconi** non metta sul tavolo una proposta delle sue, magari dopo aver parlato con **Renzi**…E allora sarà tutta un'altra musica.

# (6)

# Legge elettorale. Istanza del movimento difesa del cittadino alla giunta delle elezioni: sostituire i 148 abusivi (On. Ignazio Abrignani)

Lo scorso 15 gennaio è stata depositata in Giunta delle elezioni della Camera dei deputati **un'istanza che chiede siano immediatamente esaminati,** alla luce della sentenza della Consulta sulla legge elettorale, **i ricorsi presentati lo scorso mese di marzo 2013 dal Movimento difesa del cittadino**.

L'istanza è firmata dall'associazione, assistita dall'avvocato **Gianluigi Pellegrino**, e chiede di **correggere i risultati del voto giudicandoli falsati dal premio di maggioranza**, bocciato dalla Consulta, e di **riassegnare i seggi** a chi, con il sistema ordinario, ne avrebbe titolo.

I ricorsi erano stati presentati alla Giunta delle elezioni dopo i risultati delle elezioni politiche e chiedevano di sollevare alla Consulta questione di legittimità sul premio di maggioranza assegnato anche a coalizioni che abbiano avuto appena un terzo dei voti.

Ora, **dopo la sentenza della Corte Costituzionale**, che ha dichiarato illegittimo il premio nella misura stabilita dal Porcellum perché produce risultati distorsivi della volontà degli elettori, il Movimento del cittadino torna alla carica e **chiede che quei ricorsi siano effettivamente esaminati e accolti,** sulla scorta delle disposizioni fissate dalla Consulta.

Con la sentenza sulla legge elettorale - rimarca infatti l'istanza depositata - "**la Corte costituzionale ha accolto eccezione identica a quella sollevata con la parte iniziale del ricorso correggendo la norma per la parte che qui interessa** e riportandola a conformità costituzionale con valenza sin dalla entrata in vigore della stessa legge".

Nell'istanza predisposta dall'avvocato Pellegrino si sottolinea che la Consulta ha chiarito che "**devono ritenersi definite tutte le proclamazioni non contestate**" ed "è evidente che così non è per le proclamazioni oggetto del presente ricorso che sono state tempestivamente contestate".

Il Mattinale – 17/01/2014

In altre parole, sui seggi assegnati con il premio pende un ricorso e la questione non può considerarsi chiusa e va quindi esaminata sulla scorta della sentenza della Corte.

"Sarebbe assurdamente eversivo - si legge nel documento - che la giunta delle elezioni approfittando del carattere domestico della sua giurisdizione negasse questa necessaria e doverosa correzione di una **ferita alla rappresentanza democratica** che la Corte costituzionale ha giustamente censurato come distorsione di fondamentali principi costituzionali che reggono uno Stato democratico".

In questo momento vi sono **148 deputati incostituzionali e 148 cittadini che sono stati scelti dagli elettori e sono ingiustamente fuori dal Parlamento**. Di qui la richiesta di riassegnare i seggi.

La Giunta non potrà in alcun caso esimersi dall'affrontare la questione, e chiarire come gestire il ricorso, ancora pendente, alla luce della sentenza della Consulta.

In sede di Ufficio di presidenza della Giunta delle elezioni, in qualità di capogruppo di Forza Italia, ho chiesto, alla luce di quanto trasmesso dall'Avv. Pellegrino, la possibilità per la Giunta di **audire esperti costituzionalisti sulla questione sollevata**.

E' del tutto evidente infatti la necessità di un'accurata riflessione sul punto, dato che, in presenza di un ricorso pendente, siamo davanti ad **atti non definitivi**. A dimostrazione di ciò, proprio nella giornata di ieri, 16 gennaio 2013, la Giunta si è espressa con il voto su un altro ricorso: quello contro la proclamazione dell'On. Dorina Bianchi, su cui la stessa Giunta ha determinato, con il proprio voto, la definitività della proclamazione stessa e la sua permanenza tra i banchi di Montecitorio.

Una **forte opposizione alla mia richiesta di audizioni** ha però determinato lo slittamento della decisione sul punto al prossimo Ufficio di presidenza. Se occorre, proporrò che sia l'intera Giunta ad esprimersi sulla mia richiesta: è necessario sentire gli esperti per fare in modo che la Giunta abbia più elementi possibili per pronunciarsi definitivamente sul ricorso del Movimento difesa del Cittadino.

**On. IGNAZIO ABRIGNANI**

# I sistemi elettorali a confronto

## Il sistema elettorale vigente fino al 2005: il MATTARELLUM

- **Sistema misto a prevalenza maggioritaria**, prevedeva l'assegnazione del 75% dei seggi in collegi uninominali e la restante parte in modo proporzionale con una soglia di sbarramento del 4%.
- Caratterizzato dall'elezione di 3/4 dei deputati e 3/4 dei senatori con **sistema maggioritario a turno unico** nell'ambito di collegi uninominali **(475 collegi per la Camera, e 232 per il Senato)**: veniva eletto parlamentare il candidato che avesse riportato la maggioranza relativa dei suffragi nel collegio. Nessun candidato poteva presentarsi in più di un collegio.
- I **rimanenti seggi** erano invece assegnati con un **metodo tendenzialmente proporzionale**:
  - alla **Camera** ripartendoli, nelle 26 circoscrizioni, tra le liste concorrenti che avessero superato la soglia del 4% dei voti in ambito nazionale;
  - al **Senato**, ripartendoli tra gruppi di candidati in proporzione ai voti conseguiti nei collegi di ciascuna regione dai candidati non eletti.
- Prima di procedere alla ripartizione della quota proporzionale dei seggi, venivano sottratti i voti conseguiti a livello uninominale, totalmente al Senato e parzialmente alla Camera.
- Il sistema **non comprende l'elezione dei deputati della circoscrizione Estero**, introdotta dalla prescrizione di cui all'art. 56, comma 2, della Costituzione (così come modificato dalla legge costituzionale 23 gennaio 2001, n. 1).

## Il sistema elettorale introdotto nel 2005: il "PORCELLUM"

- **Sistema proporzionale**. Dà la possibilità alle liste di aderire a coalizioni, indicando previamente il nome del leader della coalizione e prevede un articolato sistema di **soglie di sbarramento** calcolate sul totale dei voti validi a livello nazionale:
  - 10 per cento per le coalizioni
  - 2 per cento per le singole liste che aderiscono ad una coalizione,
  - al 4 per cento per le liste non coalizzate e per quelle le cui coalizioni non hanno raggiunto il 10 per cento
  - Per il **Senato** le percentuali di soglia sono più alte: rispettivamente il 20, il 3 e l'8 per cento e sono calcolate **su base regionale**, anziché a livello nazionale.
- Prevede l'attribuzione di un **premio di maggioranza** alla coalizione (o lista) vincente ma non prevede l'espressione del voto di preferenza, e l'ordine degli eletti è dato dalla successione dei candidati in ciascuna lista.
  - Alla **Camera** il premio (numero di seggi necessario a raggiungere la quota di 340 deputati su 630) è assegnato alla coalizione di liste (o lista singola) più votata a **livello nazionale**.
  - Al **Senato** il premio di maggioranza è attribuito a **livello regionale**.

## IL SISTEMA ELETTORALE SPAGNOLO

- Il ***Congreso* spagnolo** è eletto a suffragio universale diretto sulla base di un sistema proporzionale a livello circoscrizionale; il sistema elettorale spagnolo ha quindi **due pilastri**: il **meccanismo proporzionale** dentro ogni circoscrizione (senza che esse comunichino tra di loro, mettendo in comune i resti) e un **numero molto elevato di circoscrizioni** ( 52, in corrispondenza circa del territorio delle province).

- Considerando che i deputati del *Congreso* (cioè della Camera che esprime la fiducia) sono 350, il numero di rappresentanti che si eleggono in ogni circoscrizione è molto basso: varia da 1 (solo a Melilla e Ceuta), fino agli oltre 30 di Madrid e Barcellona. In molte circoscrizioni i seggi sono, tre, quattro o cinque. La **media è di sette seggi.**

- Il ridotto numero di seggi assegnati da una circoscrizione fa sì che, per circa un terzo di queste, **abbiano possibilità di conseguire una rappresentanza parlamentare soltanto le liste che ottengano intorno al 20-30 per cento dei voti espressi nella circoscrizione**; per altri due quinti delle circoscrizioni, la soglia elettorale per l'accesso al *Congreso* di fatto oscilla fra il 10 ed il 20 per cento dei voti espressi nello stesso ambito territoriale.

- Agisce pertanto uno **sbarramento implicito molto consistente** che, insieme, alla regola matematica per la conversione dei voti in seggi costituita **dal metodo del divisore d'Hondt**, tende a meglio rappresentare le formazioni più grandi. La legge elettorale prevede anche una **soglia di sbarramento formale del 3% a livello circoscrizionale**. Tale soglia ha effetti limitati: molto più incisivo è l'effetto degli altri elementi prima citati.

- Questo sistema non penalizza però le formazioni regionali i cui consensi sono concentrati in specifiche circoscrizioni e consente alle formazioni nazionali capaci di superare la soglia del 3 per cento in sede circoscrizionale di conseguire una rappresentanza parlamentare, per cui esso permette di **bilanciare la rappresentatività popolare con la rappresentatività territoriale espressione delle istanze autonomistiche.**

- Le **liste sono "bloccate",** senza voto di preferenza ma il numero molto basso di candidati che compongono le liste (come abbiamo visto, nella gran parte delle circoscrizioni solo tre, quattro o cinque) consente comunque un buon rapporto di conoscenza e di relazione tra elettori e candidati.

- Anche se il partito maggiore non ottiene la maggioranza assoluta dei seggi, sono possibili ed efficienti anche Governi di maggioranza relativa, con appoggi esterni dei partiti regionalisti.

## IL SINDACO D'ITALIA

**Spesso viene evocata come una sorta di "formula magica": si chiama il "Sindaco d'Italia", e** viene presentata come "toccasana" ai tanti guai che affliggono il sistema politico italiano. Il modello del sindaco d'Italia è quello utilizzato nei comuni, che prevede elezione diretta del sindaco e una coalizione di liste che lo supportano, garantendo una maggioranza in Consiglio comunale. La proposta "renziana" mira quindi ad estendere il sistema elettorale utilizzato per le grandi città al Parlamento, eleggendo il capo del governo come fosse il sindaco. Un mix tra presidenzialismo e semi-presidenzialismo, una **assoluta novità in campo costituzionale.**

**È** forse però il caso di togliere le suggestioni comunicative per toccare con mano che cosa può voler dire approvare un sistema elettorale così concepito.

Riformare la legge elettorale sul modello del sindaco d'Italia avrebbe infatti un **limite importante: esso implicherebbe un intervento di modifica della Costituzione: l'elezione diretta del premier**. Come ha avuto modo di argomentare anche il presidente emerito della Corte Costituzionale, Cesare **Mirabelli,** "questa linea potrebbe essere perseguita, tenendo però conto del fatto che non è possibile l'elezione diretta del presidente del Consiglio, perché la Costituzione attribuisce questa nomina al presidente della Repubblica". Dunque **"se si volesse con una norma stabilire l'elezione diretta del capo del governo, non si potrebbe fare senza modificare la Costituzione**. Se invece lo si vuol fare partendo da una **forte indicazione politica che orienta e vincola il Capo dello Stato,** se c'è una maggioranza parlamentare, la legge potrebbe farlo" (come tra l'altro in parte è avvenuto nelle elezioni politiche del 2008, con la legge elettorale vigente, quando i partiti hanno chiaramente evidenziato il nome del proprio candidato premier all'interno del simbolo della coalizione, orientando fortemente la futura scelta del Capo dello Stato).

Nel **Messaggero** di martedì scorso, si legge che "la proposta che traduce nel modo più vicino al volere di Renzi l'indicazione del «sindaco d'Italia»," è la proposta di legge già depositata e calendarizzata in Commissione Affari costituzionali alla Camera, a prima firma **Michele Nicoletti** (A.C. 1116). La proposta prevede un **doppio turno di coalizione** se nessuno al primo turno supera la **soglia del 40 per cento**; affronta il problema del Senato con l'attribuzione del premio sul piano nazionale ma ripartito su base regionale; contempla le **preferenze** ma con apposite e restrittive norme per le spese elettorali; e prevede il ridisegno di circoscrizioni più piccole su base provinciale, in modo che la legge assume aspetti più maggioritari.

**Per approfondire sulla RIFORMA LEGGE ELETTORALE leggi le Slide 521-522-523-524**

**www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

# (7)

# Legge elettorale: Guzzetta, bene Mattarellum o Spagnolo con circoscrizioni piccole. “Sindaco d’Italia” a rischio incostituzionalità

Nella seduta odierna della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei deputati il professor **Giovanni Guzzetta** è stato audito in merito alla riforma della legge elettorale. Il costituzionalista ha riportato il contenuto e gli effetti della sentenza della Corte evidenziando che secondo la Consulta non c’è un sistema elettorale costituzionalmente obbligato e che il sistema elettorale attuale non è incostituzionale, ma non è né preferibile né l’unico.
Proprio perché la Corte costituzionale reputa esserci più di un sistema elettorale compatibile con la realtà italiana Guzzetta ha richiamato tuttavia la giurisprudenza della Corte tedesca secondo la quale laddove venga scelta la proporzionalità le distorsioni che nascono non possono ribaltare il sistema ma vanno garantite, mediante il test di proporzionalità la rappresentatività e la governabilità.

I tre sistemi:

**Mattarellum corretto**: è il meno rischioso perché parte da un uninominale maggioritario. Il premio maggioritario è un correttivo rispetto al proporzionale che deve essere salvato.
**Sistema spagnolo**: se le circoscrizioni sono troppo grandi scatta la censura della Corte che predilige pochi nomi, liste brevi. Se il premio è fisso si attenuano i rischi di censura della Corte perché non si ribalta la logica del sistema.
**Doppio turno:** è il sistema che desta maggiori perplessità. Il I turno prevede la ripartizione proporzionale. Il II turno attribuisce il premio di maggioranza che può distorcere il risultato del I turno, salvo non si disponga una soglia per accedere al premio di maggioranza previsto nel II turno.
Sui profili di incostituzionalità sul sistema “**Sindaco d’Italia**”, il professor Guzzetta ha risposto che il problema del doppio turno è che se non è prevista una soglia per accedere al premio di maggioranza si ritorna al problema del porcellum che permette anche ad una minoranza di governare.

**AUDIZIONI SULLA LEGGE ELETTORALE Vedi le Slide 551**
**www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

*IIM*

Il Mattinale – 17/01/2014

# (8)

## Grazie a Forza Italia il tema della giustizia torna al centro del dibattito politico

Torna finalmente il dibattito sulla giustizia all'interno delle aule parlamentari.

Il prossimo martedì 21 gennaio, sono previste alla Camera (alle 9:30) e al Senato (alle ore 16:30) le **comunicazioni** del Ministro **Anna Maria Cancellieri sull'Amministrazione della Giustizia.**

Si tratta della relazione annuale che il Ministro deve svolgere ai sensi della legge 25 luglio 2005, n. 150, e sarà **un'occasione per parlare di giustizia**, e della mancata incisività dell'attuale Esecutivo su temi fondamentali come la drammatica questione carceraria, responsabilità civile dei magistrati, intercettazioni, riforma costituzionale della giustizia.

**Grazie a Forza Italia** questa settimana la Capigruppo alla Camera ha deciso finalmente di calendarizzare in Aula il **dibattito sulle tematiche oggetto del messaggio del Presidente della Repubblica** sulla questione carceraria.

Nel messaggio alle Camere dello scorso mese di ottobre, tra le misure necessarie per affrontare la questione carceraria, spiccavano la **riduzione dell'area applicativa della custodia cautelare in carcere**, e l'opportunità di considerare l'esigenza di rimedi straordinari (**amnistia e indulto**).

Oltre al messaggio dell'8 ottobre, il Presidente Napolitano era intervenuto sul tema giustizia attraverso l'istituzione (nel marzo scorso) del **gruppo di lavoro sulle riforme istituzionali**, la cui relazione finale (punto 5) rappresenta un **ottimo punto di partenza** per la riforma della giustizia in Italia.

La relazione ha affrontato temi fondamentali, fornendo indicazioni in merito a:

- il rispetto effettivo dei tempi ragionevoli di **durata dei processi**;
- la revisione del regime e dei termini della **prescrizione dei reati**;
- il contenimento della durata della fase delle **indagini preliminari**;
- norme in materia di **intercettazioni**;
- **giudizio disciplinare** dell'ordinamento della magistratura.

Lungo la strada aperta dal capo dello Stato con il suo messaggio alle Camere, Forza Italia ha intrapreso una vigorosa campagna parlamentare attraverso la presentazione di uno specifico "piano giustizia": **e il Governo cosa fa? Vediamo cosa ci dirà il Ministro martedì..**

**Per approfondire sul NOSTRO PACCHETTO GIUSTIZIA**

**leggi le Slide 515**

**www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

# (9)

## De Girolamo. Noi siamo garantisti

**Il caso De Girolamo** è arrivato oggi alla Camera, seguito da uno sparuto gruppo di deputati. Il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ha risposto all'interpellanza parlamentare concernente chiarimenti sulle vicende emerse dall' indagine giudiziaria aperta per far chiarezza **sulla gestione di nomine ed appalti nell'Asl di Benevento**. Il presunto coinvolgimento del Ministro di Ncd, ricordiamo, è basato su registrazioni effettuate nella sua casa da ospiti, nel periodo in cui rivestiva l'incarico di deputato. Registrazioni che non dovrebbero esistere e che non dovrebbero essere state pubblicate e fatte oggetto di linciaggio mediatico. Ma siamo in Italia.

"Vengo qui con spirito di grande serenità per riferire ai rappresentanti del popolo italiano sulle circostanze e sulle informazioni in mio possesso su quanto pubblicato dai giornali in questi giorni, nei quali **la mia vita di politico, di persona e di donna è stata travolta da un linciaggio e da un accanimento senza precedenti**. Vengo qui con la determinazione di spiegare a voi, rivolgendomi ad ognuno di voi, i motivi per **i quali mai, mai e poi mai, ho abusato del mio ruolo di deputato e mai, mai e poi mai, ho violato la legge e la Costituzione sulla quale ha giurato fedeltà**", esordisce il Ministro.

E continua, snocciolando punto per punto gli interrogativi sollevati sulla vicenda, facendo appello all'onestà, sua e del suo operato, e condannando fermamente le intercettazioni illecite e la gogna mediatica posta in essere in questi giorni dai giornali, secondo i quali "sembra che sia io ad essere sotto inchiesta ma la realtà è diversa, **io non sono indagata, indagato è Pisapia e l'intercettazione è abusiva**".Si difende con decisione e noi non facciamo mancare il nostro apporto. **Siamo coerenti**, come ribadisce **Rotondi**: "Dal ministro De Girolamo per me vengono spiegazioni convincenti. È stato montato un caso inquietante per abbattere un governo a cui mi oppongo ma che va protetto come istituzione da manovre non trasparenti".

Il Ministro De Girolamo chiude ribadendo di essere pronta a collaborare e di avere **fiducia nella magistratura**. E noi? **Noi siamo garantisti, con gli amici e con i non amici**, l'abbiamo detto fin da subito.

# (10)

## Nuove tegole in testa agli italiani. La mini Imu e altri traumi

Un nuovo salasso fiscale è alle porte per famiglie e imprese italiane. **Il 24 gennaio sarà la data *clou*. In scadenza la rata della mini Imu**, quella che il ministro dell'economia **Saccomanni** ha recentemente definito una imposta "equa" dopo che il presidente del consiglio Letta aveva promesso di eliminarla del tutto e dopo che il Tesoro aveva impiegato mesi per trovare una copertura adeguata mai stata trovata.

Gli italiani avevano creduto alle promesse del presidente del consiglio. E invece, per effetto di un voltafaccia che ha davvero il sapore della beffa, l'imposta sulla prima casa dovrà essere pagata da **10 milioni di italiani**.

Non in tutti i Comuni, ma solo nei 2.375 che hanno elevato l'aliquota per il 2013 al di sopra della soglia base del **4 per mille**.

Il prossimo 24 gennaio rappresenterà anche la data di scadenza per il pagamento della **maggiorazione Tares**, pari a 0,30 euro per metro quadro.

Questa maggiorazione interesserà sia i proprietari di immobili ad uso residenziale, sia quelli ad uso strumentale. Secondo i calcoli effettuati dalla CGIA la stangata fiscale, rispetto al 2013, potrà salire in media fino a **769 euro**. Sempre nel 2014, ricorda l'istituto di Mestre, l'aumento dell'aliquota Tasi dovrà oscillare tra lo 0,1 e lo 0,8 per mille.

Sia per le seconde e terze case sia per i beni strumentali il governo ha stabilito che la somma delle aliquote IMU e Tasi non potrà superare la soglia massima dell'**11,4 per mille** (10,6 per l'Imu più 0,8 per la Tasi). L'introduzione della Tasi costerà alle imprese almeno **1 miliardo di euro**, **650 milioni** di euro solo per i capannoni.

La cifra, che l'Associazione imprenditoriale ritiene addirittura sottostimata, è stata calcolata applicando l'aliquota base dell'1 per mille.

Ma un'altra tegola si è recentemente abbattuta sulle imprese. Secondo gli ultimi dati rilevati dall'Istat, infatti, a novembre del 2013 il **commercio estero**, tradizionale punta di diamante del *made in Italy*, si è ridotto del **-1,9%** rispetto al mese precedente.

In particolare difficoltà soprattutto le vendite nei paesi extra Ue (**-5,1%**) a fronte di un aumento parziale della domanda interna (**+0,8%**). Gli effetti negativi sulle vendite, dovuti all'insostenibile fardello fiscale imposto sulle imprese cominciano quindi a farsi sentire anche sull'export, senza il quale è prevedibile che il futuro di molte altre imprese non sarà certamente dei più facili.

**Per approfondire sul GRANDE IMBROGLIO IMU leggi le Slide 460**

**www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

**Per approfondire sulla CONGIUNTURA ECONOMICA leggi le Slide 536-340**

**www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

# (11)

## Finalmente si internazionalizza il caso marò. Tajani è stato ascoltato

Il ministro degli Esteri **Emma Bonino** afferma oggi in un'intervista al "Corriere della Sera" che la questione dei marò "sul piano diplomatico è già internazionalizzata, non è più solo italiana".

Il merito è soprattutto del nostro **Antonio Tajani**, il vicepresidente della Commissione Europea, che ha portato il problema in sede comunitaria tranquillizzandoci su come l'Ue abbia iniziato a muoversi concretamente "in maniera discreta e sotterranea per arrivare a una soluzione positiva del caso".

La paura degli ultimi giorni è che l'India, nel giudicare i due militari italiani, possa far ricorso al ***Sua Act***, la legge anti-terrorismo che prevede la pena di morte. Se così dovesse essere, afferma Tajani, "l'Ue sarebbe costretta a interrompere le trattative per gli accordi per il libero scambio e anche a sospendere le facilitazioni tariffarie in atto".

E non solo.

Il 14 gennaio scorso l'ambasciatore d'Italia, **Daniele Mancini**, ha presentato un ricorso alla Corte Suprema indiana in seguito all'ennesimo rinvio da parte di Nuova Delhi della esposizione dei capi d'accusa nei confronti di **Salvatore Girone** e **Massimiliano Latorre**.

Lunedì sarà lo stesso presidente della Corte Suprema indiana, **P. Sathasivam**, assistito dai giudici **Ranjan Gogoi** e **Shiva Kirti Singh**, ad esaminare il ricorso presentato.

Secondo quanto riportato da alcuni quotidiani nazionali il ministero indiano starebbe decidendo tra due opzioni, l'esclusione dal processo della Nia (polizia investigativa indiana) che ha cercato di far trasferire la tutela dei due marò ad una Corte speciale antiterrorismo, oppure convincere la Corte Suprema che l'uccisione dei due pescatori non può essere considerata omicidio volontario (e

l'omicidio per così dire colposo è un tipo di reato che il mandato della Nia non prevede).

Staremo a vedere. Nel frattempo sembra che l'Italia stia iniziando a giocare molte delle carte a disposizione.

Tra le **opzioni** ancora sul tavolo, oltre a quella di **bloccare gli accordi commerciali tra Unione europea e India**, la possibilità di un'**offensiva diplomatica e politica per allontanare l'ipotesi che Nuova Delhi ottenga un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.**

Mossa anticipata da una lettera inviata dalla Bonino all'alto commissario dell'Onu per i diritti umani, **Navanethem Pillay**, per sensibilizzarla sul caso dei due marò sottolineando "le contraddizioni della magistratura indiana".

**Per approfondire sul CASO MARO'**

**leggi le Slide 5-303**

**www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

# (12)

## Tivù tivù. Continua la battaglia sulla Rai: trasparenza, trasparenza, trasparenza

Non sarà certo l'ordinanza di un giudice che ha disposto l'oscuramento del **sito Raiwatch.it** a fermare la **battaglia per la trasparenza in Rai**, portata avanti con tenacia dal Presidente **Brunetta**.

Nella prossime settimane, **la Commissione di vigilanza Rai** sarà chiamata ad **esprimere il prescritto parere**, in relazione alla bozza di contratto di servizio 2013-2015 che disciplina l'attività della Rai, in quanto concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo.

In tema di trasparenza, la bozza di contratto di servizio in questione prevede soltanto **la pubblicazione dei compensi per dati puramente aggregati**, in assoluto contrasto rispetto a quanto previsto dal precedente contratto di servizio, tutt'ora in vigore e rispetto anche alle puntuali disposizioni di legge contenute nel decreto razionalizzazione della pubblica amministrazione, approvato lo scorso ottobre.

Il contratto di servizio 2010-2012, tutt'ora vigente, infatti, all'articolo 27, comma 7, prevede che **la Rai pubblichi gli stipendi percepiti dai dipendenti e dai collaboratori nonché informazioni, sui costi della programmazione di servizio pubblico.**

Inoltre il decreto razionalizzazione PA impone alla Rai di **comunicare** al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze, **il costo annuo del personale utilizzato**, relativamente ai singoli rapporti di lavoro dipendente e autonomo.

La legge non potrebbe essere più chiara, ma la Rai continua a fare orecchie da mercante.

In quanto componente della Commissione di vigilanza Rai il presidente **Brunetta** **presenterà gli opportuni emendamenti per adeguare le previsioni contenute nel contratto di servizio Rai**, alle disposizioni previste dal decreto PA.

Coraggio Presidente **Tarantola**, forza Direttore **Gubitosi**! **Si avvicina la kermesse sanremese**: quale miglior occasione, quale passerella più scintillante per dare il giusto risalto alla pubblicazione di tutti i compensi di conduttori, star milionarie, giornalisti e superdirigenti Rai?

# (13)

## Rassegna stampa

**Intervista ad Antonio Tajani su *Giorno – Carlino – Nazione*** – "Qualora l'India dovesse decidere che i due marò italiani devono essere giudicati per capi di imputazione che contemplano la pena di morte, inevitabilmente l'Europa non potrebbe proseguire le trattative sugli accordi di libero scambio né, tanto meno, continuare a mantenere la situazione di favore con la concessione di tariffe agevolate. La posizione dura non è mia, è dell'Europa tutta ed è nei fatti. Per l'Europa la pena di morte è inaccettabile. Non dimentichiamo che l'Europa ha preso un Nobel per la pace per il rifiuto della pena di morte. Nella Ue non è prevista l'estradizione in Paesi dove viene applicata la pena capitale. Impossibile, quindi, continuare a trattare. Non sto parlando di una ipotetica condanna, mi riferisco anche ai capi di imputazione. Allora viene da dire che se non ci sono neanche i capi di imputazione, li rimandino a casa. In queste ore c'è un grande lavoro diplomatico e non soltanto da parte dell'Italia. Anche l'ambasciatore Ue, con discrezione, sta operando a Nuova Delhi, così come altri ambasciatori europei, sempre dietro le quinte, si stanno adoperando per risolvere la questione". Barroso "mi ha ribadito che la Commissione europea farà tutto il possibile per giungere a un positivo epilogo".

**Intervista ad Alessandro Cattaneo su *Il Tempo*** – "Il nostro partito nei sondaggi non va male. Se pensiamo a quello che ha passato Berlusconi e alla scissione, essere ancora sopra il 20% è sicuramente positivo. Ma ora bisogna guardare oltre, produrre un ulteriore scatto in avanti seguendo metodo e merito. Il primo si basa sul ritorno al territorio con partito e club. Il secondo riguarda le persone. Occorre trovare il giusto mix tra esperienza e innovazione. Ci vuole uno sprint nuovo, oltre a quello che ci dà Berlusconi. Non nascondo che mi farebbe piacere giocare un ruolo, l'ho detto anche a Berlusconi. Mi sono fatto tutta la gavetta, ho giocato in Primavera, nei campetti di periferia, e ora se qualcuno vuole convocarmi in Nazionale... Da uomo di azienda quale sono, penso che Marina abbia il grandissimo vantaggio di un brand vincente, il cognome. Ma in linea di massima penso che i leader calati dall'alto siano più deboli rispetto a quelli investiti da una volontà popolare. Mi piacerebbe essere un ufficiale di collegamento con gli alfaniani. Alle amministrative andremo insieme, e per il futuro la nostra comune piattaforma culturale non potrà certo vederci divisi".

# (14)

## I retroscena, se la cantano e se la suonano

**Carmelo Lopapa – *La Repubblica***: "Pronto al patto sull'Ispanico e il Senato. Berlusconi apre le porte al leader Pd. Domani è il giorno dell'incontro, forse di pomeriggio, forse a Montecitorio. Vis a vis che Renzi pretende a due, mentre Berlusconi preferirebbe portare Verdini. Disponibilità piena da Berlusconi anche sul capitolo riforme e Senato. Partito: Il Cavaliere stanco di veti e ricatti. La prossima settimana Berlusconi nominerà il comitato di presidenza e Toti, confermato al ruolo di segretario del comitato e portavoce".

**Ugo Magri – *La Stampa***: "Berlusconi spera nel patto con Renzi. Si lavora ancora all'accordo. Domani il segretario Pd dovrebbe incontrare Berlusconi. Quanto alla location, escluso il Parlamento, dove il Cav rifiuta di mettere piede essendone stato espulso, alla fine potrebbero convergere sullo stesso hotel Bernini Bristol, dove si sono incontrati Renzi ed Alfano. Partito: l'ultima mediazione ipotizza un comitato politico ristretto con dentro i principali esponenti di Fi. Segretario del comitato e portavoce sarebbe Toti".

**Adalberto Signore – *Il Giornale***: "Accordo Renzi-Berlusconi. L'intesa sulla legge elettorale c'è e sarà ratificata nell'incontro di domani. Berlusconi pronto a disertare la presentazione di Seedorf a Milanello per siglare l'accordo con Renzi. Stasera dalla Bignardi Renzi darà la conferma ufficiale. Gelo con Alfano: per la De Girolamo salta tutto e per me no?. I due non si sentirebbero da Natale. Rinviata la querelle sulla riorganizzazione dell'organigramma: il Cav starebbe ragionando sull'idea di dar vita a un comitato politico ristretto, con Toti segretario e portavoce del comitato".

**Mario Ajello – *Il Messaggero***: "Matteo-Cav, incontro in hotel. 'Di questo leader Pd mi fido'. Domani il faccia a faccia tra depistaggi e voglia di chiudere sulla legge elettorale. Roma o Firenze. I due dribblano i media. Ma l'ex premier vuole la foto opportunity".

**Federica Fantozzi – *L'Unità***: "Toti il rinnovatore contro l'eterna resistenza di Verdini. Il giornalista pensa già alla squadra. Non a caso sta lanciando ami ai dirigenti esclusi dal cerchio magico verdiniano: Cattaneo, Calabria, Caldoro, arci nemico di Cosentino e Verdini e sponsorizzato dalla Pascale, Ravetto, in aperta frizione con la gestione di piazza in Lucina e Baldelli, vicepresidente della Camera in quota Verdini".

**Dino Martirano – *Corriere della Sera***: "D'Alimonte e quei confronti con Verdini. 'Denis Verdini l'ho incontrato in piu occasioni e mi sono subito trovato a mio agio. E' molto preparato, addirittura appassionato della materia'. Gli ambasciatori di Renzi e Berlusconi hanno messo a punto un modello spagnolo Made in Italy, che non può piacere ad Alfano: 114 circoscrizioni elettorali con liste bloccate (da 6 o 4 candidati ciascuna) che di fatto innescano uno sbarramento sostanziale a un livello altissimo. E solo chi supera il 35% dei voti prende il premio di maggioranza del 15%. Nel laboratorio Verdini-D'Alimonte questo equilibrio regge".

**Marco Conti – *Il Messaggero***: "Nella notte esplode l'ira di Letta:'Adesso basta, cosi salta tutto'. Il presidente del Consiglio deluso: 'Non hai mai difeso questo esecutivo'. Letta confida nel fallimento della trattativa tra sindaco e Cav. Coalizione in frantumi: Alfano pronto allo strappo".

**Fabrizio D'Esposito – *Il Fatto Quotidiano***: "Que viva Matteo, cosi B. risorge e ci porta al voto. C'è già un'intesa sul modello spagnolo. Ma a democratici, Ncd e Colle non piace. Un falco esultante all'ombra del Cavaliere la mette giù cosi: 'Renzi ha bisogno di un killer per far fuori Letta e quel killer è Berlusconi che fa l'accordo con lui sulla legge elettorale. C'è già una bozza sul modello spagnolo. A quel punto Alfano e i suoi fanno cadere tutto".

# (15)

## Ultimissime

### IL PRESIDENTE BERLUSCONI NOMINA SANTANCHÈ RESPONSABILE FUNDRAISING

Il Presidente Silvio Berlusconi ha nominato l'onorevole Daniela Santanchè Responsabile Nazionale del Fundraising di Forza Italia. E' quanto si legge in una nota di Forza Italia.

### DATAGATE: MEDIA, OBAMA CHIUDE PROGRAMMA SORVEGLIANZA NSA

Barack Obama annuncerà la fine del controverso programma di monitoraggio telefonico per la raccolta dati. Lo ha reso noto una fonte a Politico.com, a poche ore dal suo attesissimo discorso sulla riforma della Nsa. Il presidente intende arrivare a un sistema in cui il governo non avrà più una quantità così enorme di dati e informazioni.

### GIAPPONE: GOVERNO CERTIFICA RIPRESA, È LA PRIMA VOLTA DOPO SEI ANNI

Il governo giapponese ritiene, per la prima volta dopo sei anni, che l'economia sia in fase di ripresa grazie alla politica monetaria e di bilancio accomodante. L'economia giapponese è in fase di ripresa moderata, spiega il governo nel rapporto economico di gennaio. Una tale formula non era stata la più utilizzata dal governo dal gennaio 2008 e, d'altro canto, si tratta delle condizioni migliori per l'economia dal 2006. "La tendenza dovrebbe essere trainata da un rialzo dei redditi delle famiglie e degli investimenti delle imprese, ma anche dalle esportazioni", assicura il governo. Il ministro delle Finanze Taro Aso si è rallegrato dei progressi: "Spero che questi investimenti aumentino ancora", ha dichiarato dopo la pubblicazione di un aumento del 9,3% degli ordini di attrezzature del settore privato a novembre. Gli economisti, tuttavia, prevedono che la ripresa dovrà affrontare un ostacolo importante con l'aumento, in aprile, delle tasse sui consumi. Il primo ministro perciò è atteso alla prova delle riforme strutturali che dovranno favorire la domanda e gli investimenti.

# (16)

## Sondaggi

## SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati al 17 gennaio 2014)

| | FORZA ITALIA | NCD | LEGA NORD | FRATELLI D'ITALIA | ALTRI | TOTALE CDX |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tecnè 16/01/2014 | 23,9 | 4,8 | 3,4 | 2,9 | 2,1 | 37,1 |
| Datamedia 14/01/2014 | 22 | 5 | 3,5 | 2,2 | 1,5 | 34,2 |
| Ipsos 14/01/2014 | 23 | 6,5 | 3,2 | 2,1 | 0,4 | 35,2 |
| Ipr 14/01/2014 | 20,5 | 5,5 | 3,5 | 2,5 | 2,3 | 34,3 |
| Euromedia 10/01/2014 | 21,6 | 3,9 | 4,5 | 2,5 | 1,5 | 34 |
| Ixè 10/01/2014 | 21,5 | 4,1 | 3,4 | 2,1 | 1,7 | 32,8 |
| Swg 10/01/2014 | 21 | 4,7 | 3,7 | 2,5 | 1,8 | 33,7 |
| Ispo 23/12/2013 | 20,3 | 7,1 | 3,5 | 2,2 | 1,2 | 34,3 |

Il Mattinale – 17/01/2014

# SONDAGGIO TECNE'
# Vantaggio di 3,7 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

| TOTALE ITALIA - CAMERA | Sondaggio 16/01/2014 | Sondaggio 9/01/2014 | STORICO Politiche 2013 |
|---|---|---|---|
| Forza Italia | • 23,9 | • 22,9 | • 21,6 (PDL) |
| Nuovo Centro Destra | • 4,8 | • 5 | |
| Lega Nord | • 3,4 | • 3,8 | • 4,1 |
| Fratelli d'Italia | • 2,9 | • 3,1 | • 2,0 |
| Altri | • 2,1 | • 1,9 | • 1,5 |
| TOTALE CENTRO DESTRA | 37,1 | 36,7 | 29,2 |
| PD | • 30,3 | • 29,7 | • 25,4 |
| Sinistra, Ecologia e Libertà | • 2,5 | • 3,1 | • 3,2 |
| Centro Democratico + Altri | • 0,6 | • 0,7 | • 1,0 |
| TOTALE CENTROSINISTRA | 33,4 | 33,5 | 29,6 |
| UDC - Unione di Centro | • 1,4 | • 2,6 | • 1,8 |
| Futuro e Libertà | - | - | • 0,5 |
| Scelta Civica | • 2,4 | • 1,5 | • 8,3 |
| TOTALE CENTRO | 3,8 | 4,1 | 10,6 |
| MOVIMENTO 5 STELLE | 21,2 | 20,6 | 25,6 |

# SONDAGGIO EUROMEDIA
# Vantaggio di 0,1 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

## IL VOTO TOTALE ITALIA

| PARTITI - LISTE | LEADER | Europee Giugno '04 13/06/2004 | Politiche Aprile '06 09-10/04/06 | Politiche Aprile '08 13-14/04/08 | Europee Giugno '09 06-07/06/09 | Politiche Febbraio '13 24-25/02/13 | Sondaggio 2013 Dicembre 09/12/2013 | 13/12/2013 | 20/12/2013 | 2014 Gennaio 07/01/2014 | 10/01/2014 | Diff. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Forza Italia - Forza Silvio | S. Berlusconi | 33,7 | 37,5 | 37,4 | 35,2 | 21,6 | 21,3 | 21,4 | 21,1 | 21,0 | **21,6** | 0,6 |
| Nuovo Centrodestra | A. Alfano | | | | | | 3,8 | 3,6 | 3,5 | 4,1 | **3,9** | -0,2 |
| Lega Nord-3L | M. Salvini | 5,0 | 4,6 | 8,3 | 10,2 | 4,1 | 4,5 | 4,3 | 4,1 | 3,9 | **4,5** | 0,6 |
| Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale | I. La Russa | | | | | 2,0 | 2,5 | 2,4 | 2,5 | 2,7 | **2,5** | -0,2 |
| Movimento per Alleanza Nazionale (La Destra+Io Sud+Fiamma Tricolore...) | F. Storace | | | 2,4 | 2,2 | 0,7 | 1,4 | 1,4 | 1,5 | 1,0 | **1,0** | 0,0 |
| Grande Sud+MPA+altri di centrodestra | | 1,2 | 0,9 | 1,1 | | 0,9 | 0,2 | 0,3 | 0,3 | 0,4 | **0,5** | 0,1 |
| **TOTALE CENTRODESTRA** | | 39,8 | 42,9 | 49,2 | 47,7 | 29,2 | **33,7** | **33,4** | **33,0** | **33,1** | **34,0** | 0,9 |
| Partito Democratico | M. Renzi | 31,1 | 31,3 | 33,2 | 26,1 | 25,4 | 27,5 | 28,0 | 28,8 | 29,2 | **29,5** | 0,3 |
| Sinistra, Ecologia e Libertà | N. Vendola | | | | 3,1 | 3,2 | 3,3 | 3,3 | 3,1 | 3,5 | **3,4** | -0,1 |
| Altri di centrosinistra | | 0,5 | 3,1 | 1,4 | 0,5 | 0,9 | 0,7 | 0,6 | 0,6 | 0,6 | **1,0** | 0,4 |
| **TOTALE CENTROSINISTRA** | | 31,5 | 34,4 | 34,6 | 29,7 | 29,6 | **31,5** | **31,9** | **32,5** | **33,3** | **33,9** | 0,6 |
| UDC-Unione di Centro | P. Casini | 5,9 | 6,8 | 5,6 | 6,5 | 1,8 | 2,7 | 2,6 | 2,3 | 2,5 | **2,5** | 0,0 |
| Scelta civica-Con Monti per l'Italia | M. Monti | | | | | 8,3 | 1,8 | 1,9 | 2,0 | 2,0 | **1,8** | -0,2 |
| **TOTALE CENTRO** | | 5,9 | 6,8 | 5,6 | 6,5 | 10,1 | **4,5** | **4,5** | **4,3** | **4,5** | **4,3** | -0,2 |
| Verdi-Il sole che ride | A. Bonelli | 2,5 | 2,1 | 3,1 | | 2,3 | 1,5 | 1,4 | 1,4 | 1,4 | **1,4** | 0,0 |
| Movimento 5 stelle-Beppe Grillo.it | B. Grillo | | | | | 25,6 | 23,0 | 22,5 | 22,0 | 21,0 | **21,4** | 0,4 |
| Altri | | 20,3 | 13,9 | 7,5 | 16,1 | 3,4 | 5,8 | 6,3 | 6,8 | 6,7 | **5,0** | -1,7 |
| SCHEDA BIANCA/NULLA | | | | | | | 3,9 | 3,7 | 3,6 | 3,6 | 4,3 | 0,7 |
| INDECISI* | | | | | | | 28,5 | 29,0 | 29,2 | 30,9 | **31,5** | 0,6 |
| NON RISPONDE | | | | | | | 3,8 | 4,4 | 4,0 | 4,0 | 4,2 | 0,2 |

** Il 62%-65% degli indecisi (che corrisponde a circa il 20% del totale campione) è un elettorato molto attento alle evoluzioni del centrodestra. Almeno una volta, dal 2001 ad oggi, hanno votato Forza Italia/PDL*

*10/01/14 - Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime*

# Oggi abbiamo parlato di…

## NOMI

Napolitano
Alfano
Berlusconi
Letta
Renzi
Brunetta
Romani
Fiori
Abrignani
Guzzetta
Tajani
Cattaneo
De Girolamo
Saccomanni
Tarantola
Gubitosi

## TEMI

- Incontro Renzi-Berlusconi
- Riforma legge elettorale
- Tripartizione Pd
- Fallimento larghe intese
- Club Forza Silvio
- I sistemi elettorali
- Election Day
- Intossicazione sinistra
- Imbroglio Imu
- 27 gennaio
- Tema giustizia
- 148 abusivi
- Audizione Guzzetta su riforma legge elettorale
- De Girolamo
- Mini-Imu
- Caso Marò
- Trasparenza Rai
- Sondaggi Euromedia
- Sondaggi Tecnè
- Sondaggi centrodestra

# I nostri must

## JOBS ACT

**Per approfondire leggi le Slide 532-535**
**www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

## LEGGE ELETTORALE

**Per approfondire leggi le Slide 521-522-523-524-547**
**www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

## INTOSSICAZIONE DELLA SINISTRA

**Per approfondire leggi le Slide 533**
**www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

## EUROSCETTICISMI

**Per approfondire leggi le Slide 443-444-449-458-463**
**www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

## IL NOSTRO NEW DEAL

**Per approfondire leggi le Slide 541-542-543-550**
**www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

# Per saperne di più

**Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**
**Sito: www.ilmattinale.it**

## La grande speculazione

Per approfondire vedi il link
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

## La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il link
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

## L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il link
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

## Legge di stabilità

Per approfondire leggi le Slide
454-455-460-472-475-477
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

## La congiuntura

Per approfondire leggi le Slide
536-540
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

## Iva e Imu

Per approfondire leggi le Slide
170-278-316-319-388-392-403-454-460
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it